Un milione di euro ogni famiglia: ex Sabino Esplodenti di Casalbordino risarcisce i morti del 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Giugno 2026



Nulla di fatto a Vasto. L'**udienza preliminare** nei confronti di dieci imputati tra vertici aziendali e responsabili della sicurezza dello stabilimento ex **Esplodenti Sabino di Casalbordino** è slittata al **19 novembre prossimo**. Era in programma la prima tappa del processo per la strage sul lavoro in cui, nel settembre del 2023, morirono tre dipendenti, ma la seduta è stata rinviata a novembre a causa di **difetti nelle notifiche** agli indagati. Non ci saranno parti civili. Le vittime sono Fernando Di Nella, 50 anni di Lanciano, Gianluca De Santis, 40 anni di Palata, e Giulio Romano, 56 anni di Casalbordino. Proprio **Romano era scampato alla tragedia avvenuta nello stesso stabilimento nel 2020**, lo aveva salvato un improvviso cambio turno.

«Il risarcimento è stato effettuato all'interno della **crisi negoziata**, abbiamo offerto una piccola percentuale in meno perché la Esplodenti Sabino è stata rilevata da Arca. Questa **ridurrà i processi di demilitarizzazione** per renderli meno pericolosi», lo ha detto l'avvocato difensore degli ex vertici della Esplodenti Sabino, **Arnaldo Tascione**. «Abbiamo risarcito tutti i parenti delle vittime senza entrare nel merito delle responsabilità così come nel primo incidente,

quando, poi, l’azienda è stata assolta». Circa un milione di euro per ogni famiglia.